



# LA NUOVA SARDEGNA

Data: 26.01.2023 Pag.: 49  
Size: 476 cm2 AVE: € 15232.00  
Tiratura: 37321  
Diffusione: 31152  
Lettori: 185000

## «Il Banco non molla mai»

### Basket Lega A. Il vicepresidente Dettori: «Gruppo coeso, Bucchi leader» «Il ko di Napoli? Non si può sempre vincere e non ci sono gare scontate»

di Antonello Palmas

**Sassari** È un Banco double-face, capace di giocare da grande squadra e illudere gli appassionati per poi tirare fuori a pochi giorni di distanza prestazioni molto meno brillanti. E tra i tifosi, che non sanno più cosa pensare, i giudizi cambiano in maniera radicale a seconda del risultato. Insomma, molti cominciano a chiedersi che Dinamo sia davvero quella versione 2022-23? «È un buonissimo gruppo, molto amalgamato – a parlare è il vicepresidente Gianmario Dettori – sono tutti grandi professionisti che lavorano alacremente nella stessa direzione insieme allo staff, tutti sullo stesso spartito».

La scorsa estate ha colpito soprattutto il carattere, la ca-

**«Le altre si rinforzano? Ne teniamo conto ma dobbiamo guardare in casa nostra senza correre dietro alle rivali»**

pacità di restare coesi e reagire in maniera forte alle avversità, fatto che ha consentito ai biancoblù di ottenere risultati di prestigio in amichevole con-

tro formazioni di Eurolega, battendo ad esempio Milano e Panathinaikos pur con diverse defezioni. Si può dire lo stesso dopo il girone di andata? «Questo la squadra non lo ha dimostrato solo nel precampionato, ma anche nel corso della stagione – precisa Dettori – Le partite si possono vincere o perdere, molto dipende da come le si gioca. E non mi pare che abbia mai dato la dimostrazione sul campo di voler cedere, al contrario, è una Dinamo che non molla mai. Anche a Napoli è arrivata a un millimetro dal riprendere un risultato che la vedeva di parecchio sotto».

Come viene vissuta questa altalena di risultati, per cui non si riesce mai a mettere in fila più di due vittorie? «Altalena non direi, perché ultimamente questa è una Dinamo che ha fatto vedere il suo valore. Non si può sempre vincere, dopo due gare giocate molto bene, si è perso in trasferta e ci sta. È sbagliato estremizzare i giudizi, esaltarsi quando si vince e deprimersi quando si perde. Occorre stare focalizzati, essere misurati, equilibrati e lavorare, lavorare, lavorare.

Non mollare mai, appunto».

Però tutto lasciava sperare in un nuovo successo, viste le buone prestazioni contro Reggio e Brindisi, e prima ancora con Venezia e Brescia, pur perdendo. Forse hanno avuto più fame i partenopei? «Nello sport e nel basket soprattutto non ci sono risultati già scritti, non si va in campo sapendo già chi vince. Le gare vanno giocate tutte e può accadere, grazie a Dio, che vinca la squadra meno accreditata. Basta guardare gli ultimi risultati, in un campionato così equilibrato non ci si può distrarre un secondo, né noi, né Milano e Bologna, che perdono contro formazioni meno attrezzate».

Basta un'assenza seppure importante come quello di Ro-

**Robinson ancora in dubbio anche in vista della gara con Pesaro di domenica: si deciderà all'ultimo momento**

binson e arriva un calo di rendimento. E le altre si rinforzano... «Se andassimo dietro queste cose perderemmo di vista ciò che ci interessa: i nostri alle-

namenti e le nostre partite.

Quello che fanno le altre lo teniamo in considerazione, ma guardiamo a casa nostra. Capisco il tifoso che ragiona da tifoso, ma da dirigente non posso pensare al ritorno sul mercato ogni volta che c'è un problema. Gli infortuni fanno parte del gioco. Spero solo che Gerald recuperi prima possibile». Sul suo utilizzo domenica in casa contro Pesaro, quarta forza del campionato, ci sono ancora dubbi sul fatto che sia opportuno affrettare i tempi.

Dove può arrivare questa Dinamo? «Dipende da tante cose, un campionato è condizionato spesso dall'imponderabile, lo scopo resta conseguire il miglior risultato possibile». Alcuni si chiedono se non manchi un leader in campo e nello spogliatoio: «Abbiamo la grande fortuna di avere un allenatore di grande esperienza e blasone, che sta mostrando quanto sia importante la figura del coach – conclude Dettori –. La sua esperienza, preparazione e professionalità sono indispensabili per ottenere il meglio. Posso dire che c'è un condottiero, ed è Piero Bucchi».

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

# LA NUOVA SARDEGNA

Data: 26.01.2023 Pag.: 49  
Size: 476 cm2 AVE: € 15232.00  
Tiratura: 37321  
Diffusione: 31152  
Lettori: 185000



Il dirigente: anche domenica la Dinamo ha fatto vedere di non essere arrendevole riuscendo quasi a rimontare

È sbagliato estremizzare i giudizi a seconda del risultato. Importante restare focalizzati sugli obiettivi e lavorare



Il coach **Piero Bucchi** con alcuni giocatori durante una pausa a Napoli